



CENTRO CULTURALE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Per il secondo appuntamento di: **“E’ora di andare al cinema”** la rassegna organizzata da **“Centro Culturale di Milano”, “Sentieri del Cinema”, “Cinema Palestrina”** :

mercoledì **4 febbraio** 2009
ore 21,00 CINEMA PALESTRINA
via Palestrina 7 [MM 1-2 Loreto]

Paolo Vites, critico musicale editorialista del mensile *Jam*

presenta

Once
di John Carney

con **Glen Hansard e Marketa Irglova**

Irlanda, 2006, (91’)

intero 5€, per soci Sentieri e CMC 4€ 02-6702700
info@sentieridelcinema.it / www.cmc.milano.it / www.sentieridelcinema.it

Dopo il grande successo di pubblico del primo appuntamento, la rassegna cinematografica continua **mercoledì 4 febbraio** con la proiezione **“Once”** (2006) di John Carney. Il film **sarà presentato dal critico musicale Paolo Vites**, un grande conoscitore della musica, redattore del mensile Jam, con all’attivo molte pubblicazioni sulla musica rock, oltre a diverse monografie su J. Morrison, B. Springsteen, i Rolling Stones, i Verve e soprattutto Bob Dylan, del quale è uno dei massimi conoscitori italiani.

Once è un film che racconta **il miracolo di un incontro tra due ragazzi** accomunanti dalla passione per la musica. Un piccolo film indipendente, girato con un budget ridotto (eppure apprezzato e sponsorizzato da Steven Spielberg e da Bob Dylan) realizzato con attori esordienti “prestati al cinema” (il protagonista, Glen Hansard, è un famoso cantante irlandese, leader del gruppo *The Frames*). Nelle diverse scene il regista si serve molto **della musica, che descrive le situazioni e i sentimenti meglio di qualsiasi dialogo**. I testi delle canzoni (ben sottotitolati) sono veramente scritti dal protagonista del film.

Un film che parla della amicizia non interpretata in modo moralistico, come spesso accade, ma **come dono per riscoprire la fede nel proprio ideale**, come possibilità per giungere ad un vero cambiamento.

La rassegna proseguirà mercoledì 11 marzo con la proiezione de “Il matrimonio di Lorna” l’ultimo capolavoro dei fratelli Dardenne.